



**ACCORDO  
DI COLLABORAZIONE**

**tra**

**REGIONE TOSCANA  
e**

**ISTITUTO DEGLI INNOCENTI**

***per lo sviluppo di un servizio per la ricerca e  
l'accesso alle informazioni sulle origini  
nell'adozione (SER.I.O. - SERvizio per le  
Informazioni sulle Origini)***

## RAPPRESENTANTI DEI SOGGETTI PROMOTORI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE:

- Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, codice fiscale 01386030488, rappresentata dall'Assessore Stefania Saccardi
- Istituto degli Innocenti, con sede in Firenze, Piazza SS. Annunziata 12, codice fiscale 80016790489, rappresentato dalla Presidente del Consiglio di amministrazione Maria Grazia Giuffrida

## PREMESSE

Visti:

- la legge n. 184 del 4 maggio 1983, “Diritto del minore ad una famiglia”;
- l’art. 53 della legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, che individua gli interventi e i servizi regionali in tema di politiche per i minori e fra questi, in particolare, “*le attività necessarie ed i compiti correlati all'adozione nazionale ed internazionale*”;
- la legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000, “Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza”, che disciplina i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti di Firenze per le attività di supporto tecnico e scientifico alle politiche di promozione e tutela dei minori, nonché per l'organizzazione e la gestione del Centro regionale Infanzia e Adolescenza;
- l’art. 2 della citata legge regionale 31/2000 che prevede che la Regione Toscana si avvalga dell'Istituto degli Innocenti per la realizzazione di attività e per l'esercizio di compiti inerenti la documentazione, l'informazione, l'analisi, l'innovazione, la sperimentazione delle politiche di intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione dei relativi servizi, dei profili professionali degli operatori;
- la legge regionale n. 43 del 3 agosto 2004, “Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB ‘Istituto degli Innocenti di Firenze’”, con la quale l'Istituto degli Innocenti è trasformato in azienda pubblica di servizi alla persona e si conferma l'applicazione delle disposizioni della sopra richiamata legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000;
- la delibera della Giunta regionale della Toscana n. 479 del 24 maggio 2016, che approva, in attuazione della l.r. 31/2000, l'accordo di collaborazione triennale fra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti;

Considerato che:

- la Regione Toscana nel “*Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale*” (PSSIR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5/11/2014 poi prorogato ai sensi dell'art. 29 della L. R. 1/2015 ed, in particolare, nel punto 2.2.3.2. “*Tutela dei bambini e adolescenti*” stabilisce che nella definizione del percorso adottivo integrato si dovranno individuare strategie di intervento in grado di assicurare l'adeguato supporto e consulenza per le istanze degli adulti adottati nei percorsi di elaborazione dell'identità personale e nella ricerca delle proprie origini;
- la Regione Toscana, con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017, sezione programmatica, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 72 del 26 luglio 2017 ed in particolare con il Progetto Regionale 18 “Tutela dei diritti civili e sociali” stabilisce che a partire dalla rilevazione della profonda trasformazione dei legami familiari che attraversa la società toscana, le politiche di intervento per famiglie e minori saranno riposizionate in un'ottica di marcata attenzione allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema di sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti di bambini ed adolescenti;
- nella linea di intervento 4 “Sistema delle politiche sociali” del sopra citato Progetto regionale 18, nell'ambito della collaborazione con l'Istituto degli Innocenti si prevede un intervento che, attraverso un ciclo di formazione per gli operatori del sistema sociale e socio-educativo, in coerenza con l'intervento di sistema sul sostegno alla genitorialità, possa individuare e

diffondere buone prassi ed elaborare una proposta di indirizzi sulla tematica della prevenzione e della promozione, valorizzando le capacità e gli strumenti espressi dai servizi per l'attivazione delle competenze di cura, di relazione, di educazione proprie dei genitori e delle famiglie;

- l'Istituto degli Innocenti rappresenta un partner istituzionale che in maniera consolidata accompagna i percorsi di lavoro regionali connessi alle politiche ed agli interventi in materia di sostegno alle famiglie, promozione della genitorialità, promozione e tutela dei diritti dei minori e monitoraggio delle condizioni in cui vivono i bambini, gli adolescenti ed i nuclei familiari con figli;
- l'Istituto degli Innocenti ha maturato nel corso della sua plurisecolare attività esperienza in materia di ricerca delle origini nell'adozione e ha realizzato sul tema una delle principali indagini di livello nazionale i cui risultati sono confluiti nel volume *"Alla ricerca delle proprie origini. L'accesso alle informazioni tra norma e cultura"* (Carocci Faber, 2013);

Visto il progetto per lo sviluppo di un servizio per la ricerca e l'accesso alle informazioni sulle origini nell'adozione (SER.I.O. – SERVIZIO per le Informazioni sulle Origini) elaborato dall'Istituto degli Innocenti e allegato al presente accordo qual sua parte integrante e sostanziale, che definisce le basi di partenza per la progettazione e l'avvio sperimentale (durata complessiva di un anno) di un servizio specializzato di rilievo regionale per la ricerca e l'accesso alle informazioni sulle proprie origini da parte degli adottati, che prevede come obiettivi:

- fornire informazioni e consulenza giuridica, psicologica e sociale a persone interessate alle ricostruzioni di storie personali e al reperimento di informazioni sulle origini personali e familiari;
- effettuare attività di accompagnamento, mediazione e sostegno, anche psicologico, tra le parti coinvolte nel percorso di ricerca delle origini (figli e genitori adottivi, familiari di nascita);
- attivare interventi di formazione e supervisione rivolti agli operatori coinvolti nei percorsi sui temi del sostegno alle persone che ricercano informazioni sulle proprie origini e sul tema della raccolta, conservazione e trasmissione delle informazioni stesse;
- attivare interventi di informazione e formazione per le famiglie adottive;
- effettuare attività di raccolta della documentazione, ricerca ed analisi del fenomeno anche attraverso iniziative di confronto ed approfondimento con altre realtà italiane ed internazionali impegnate sul tema;
- facilitare i percorsi di accesso consapevole alle informazioni attraverso la costruzione di una rete di riferimento fra i diversi attori istituzionali e non, operanti in questo ambito, anche attraverso il supporto alla definizione di protocolli, procedure e modelli di intervento.

Tutto ciò premesso,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.

### **Articolo 2 Oggetto**

Il presente accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti ha per oggetto la progettazione e l'avvio di una prima fase sperimentale di un servizio per la ricerca e l'accesso alle informazioni sulle origini nell'adozione, denominato **"SER.I.O. – SERVIZIO per le Informazioni sulle Origini"**.

### **Articolo 3 Finalità**

La finalità dell'accordo è quella di realizzare, in accordo con quanto previsto dall'art. 53 della L. R. 41/2005, un servizio specializzato, gestito dall'Istituto degli Innocenti, rivolto alle persone adottate che intendono esercitare il diritto di accedere alle informazioni sulle proprie origini tutelato dalla legge (l. 184/83 come aggiornata dalla l. 149/01) come interesse privato a soddisfare il desiderio della propria storia, diritto autonomo all'identità personale ricompreso nella categoria dei diritti inviolabili della personalità. Il servizio specializzato si rivolge inoltre alle altre persone (genitori adottivi, familiari di nascita, ecc.) e agli operatori coinvolti nel percorso di ricerca delle origini.

### **Articolo 4 Impegni della Regione Toscana**

Per la realizzazione del presente accordo di collaborazione, la Regione Toscana si impegna a:

- a) favorire e fornire orientamenti per l'integrazione del servizio SER.I.O. nella rete dei servizi di area sociale esistenti nel sistema toscano ed, in particolare, nel sistema regionale delle adozioni;
- b) verificare e monitorare il servizio SER.I.O. nella sua fase di progettazione e sperimentazione e definire indirizzi per il suo funzionamento anche alla luce delle eventuali innovazioni normative di livello nazionale in materia;
- c) sostenere la progettazione e la sperimentazione del servizio anche tramite l'erogazione di risorse finanziarie come meglio specificato nel successivo articolo 8;
- d) favorire l'interlocuzione con altri soggetti pubblici (Comuni, Centri adozione di area vasta ecc.) interessati al servizio ed a collaborare alla progettazione del servizio stesso, alla sua promozione nonché ad iniziative di sensibilizzazione sul tema delle origini nell'adozione;
- e) a promuovere e comunicare le attività del servizio SER.I.O. tramite i propri canali.

### **Articolo 5 Impegni dell'Istituto degli Innocenti**

Per la realizzazione del presente accordo di collaborazione, l'Istituto degli Innocenti si impegna:

- a) a garantire il coordinamento operativo e ad assumersi la responsabilità delle attività necessarie alla progettazione e all'avvio del servizio SER.I.O.;
- b) a definire forme di collaborazione interistituzionale fra i partner interessati all'avvio del servizio SER.I.O.;
- c) ad attivare una équipe multiprofessionale e curarne la formazione;
- d) a realizzare un seminario di promozione del servizio SER.I.O.;
- e) a implementare e gestire uno "sportello" per fornire informazioni e orientamento di primo livello (linea telefonica e colloqui su appuntamento);
- f) a promuovere e comunicare le attività del servizio SER.I.O. tramite i propri canali;
- g) a realizzare due iniziative di promozione e sensibilizzazione;

- h) a realizzazione di un percorso di aggiornamento rivolto ad operatori dei servizi territoriali, degli enti autorizzati e di altri soggetti potenzialmente interessati (gestori di comunità, associazionismo ecc.) in quanto interlocutori ai quali gli utenti possono rivolgersi come primo punto di contatto;
- i) a realizzazione attività di documentazione e approfondimento conoscitivo sulla diffusione del fenomeno e sulle prassi a livello regionale e nazionale;

L'Istituto degli Innocenti si impegna inoltre ad assicurare la realizzazione di ogni altro aspetto richiamato nel progetto allegato al presente accordo, al quale si fa comunque riferimento per il dettaglio degli impegni sopra elencati.

## **Articolo 6 Comitato di coordinamento**

Allo scopo di garantire un coordinamento sinergico e congiunto nell'ambito dell'attuazione del progetto "**SER.I.O. – SERVIZIO per le Informazioni sulle Origini**", è istituito un comitato di coordinamento – composto da due rappresentanti individuati dalla Regione Toscana e due rappresentanti individuati dall'Istituto degli Innocenti – che possa monitorare l'andamento delle attività e l'efficacia degli interventi realizzati in fase di attuazione del medesimo progetto. Il comitato di coordinamento può svolgere compiti di impulso e proposta per la realizzazione del progetto stesso.

L'Istituto degli Innocenti è responsabile del coordinamento operativo e dell'attuazione delle attività.

## **Articolo 7 Durata e modifiche**

Il presente accordo ha durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione.

Eventuali modifiche del presente accordo devono essere concordate tra i soggetti sottoscrittori attraverso l'approvazione e sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

## **Articolo 8 Risorse finanziarie**

Per la realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente accordo, come dettagliati nel progetto allegato, si prevede a carico della Regione Toscana un contributo complessivo di euro 100.000,00, che sarà erogato all'Istituto degli Innocenti con le seguenti modalità:

- il 50% alla sottoscrizione del presente accordo;
- il 50% a conclusione del progetto, a seguito di presentazione da parte dell'Istituto degli Innocenti della relazione di cui al successivo paragrafo ed effettuazione delle relative verifiche.

L'Istituto si impegna a fornire alla Regione Toscana, entro 90 giorni dal termine delle attività oggetto dell'accordo, un'apposita relazione che illustri le attività svolte e i risultati raggiunti e che contenga un rendiconto finanziario con l'indicazione delle spese sostenute.

La Regione erogherà il contributo, a seguito di specifiche richieste di pagamento da parte dell'Istituto degli Innocenti, tramite bonifico bancario sul conto dell'Istituto degli Innocenti presso la Cassa di risparmio di Firenze - Centro tesorerie, IBAN IT35W0616002832000000536C01.

La Regione Toscana dà atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Letto, approvato e firmato digitalmente il \_\_\_\_ \_\_\_\_ 2017.

Per la Regione Toscana  
l'Assessore ....  
Stefania Saccardi

Per l'Istituto degli Innocenti  
La Presidente del Consiglio di amministrazione  
Maria Grazia Giuffrida